

**LA BIOTETICA  
NEI DISCORSI  
E NELLE  
ENCICLICHE  
DEI PAPI**



**Magistero.**

Il termine greco «*enchiridion*» significa «che sta in una mano». Nel caso di un libro, indica un testo maneggevole, agile. E questo si è proposto l'*Enchiridion di Bioetica*, a cura di Giorgio Maria Carbone (Esd, pagg. 1120, € 65), opera della Santa Sede realizzata dai domenicani. Da Pio X (papa dal 1903, nella foto) all'attuale pontefice raccoglie i principi-guida in materia di bioetica. Sono testi nati come encicliche, decreti del Sant'Uffizio, soprattutto discorsi dei papi

(a cominciare da quello rivolto ai medici cattolici da Pio XI il 1° luglio 1930), risposte della sacra Penitenzieria, lettere. Giovanni Paolo II chiarì: «Non spetta alla Chiesa fissare i criteri scientifici e tecnici della ricerca bio-medica. Ma è suo dovere ricordare, in nome della sua missione e della sua tradizione secolare, i limiti entro i quali ogni ricerca intrapresa resta un bene per l'uomo»